

**IL CANONICO**

***Versione a 7 personaggi***

Written by

Ezio Gavazzeni

Codice SIAE opera: 948166A

Ezio Gavazzeni c/o Inpagina sas  
Studio: via De Sanctis, 2 - 20141 Milano  
E-mail: ezio.gavazzeni@gmail.com

Soggetto originale.

Un prete, il Canonico, al quale viene affidata la missione di recarsi presso il convento di clausura delle Carmelitane Scalze, vicino a Pescara. Il suo incarico consiste nell'indagare su un fatto misterioso e inspiegabile: una giovane suora si è inginocchiata in chiesa davanti al crocifisso e da quattro giorni non comunica, non mangia, non beve e non dorme.

## CAST:

1) **SERGE LASALLE:** IL CANONICO. INTORNO ALLA QUARANTINA, VESTE IN COMPLETO NERO CON CAMICIA BIANCA, ZAINETTO IN SPALLA.

2) **GIUSEPPE MORANDI:** SEGRETARIO GENERALE DEL SANTO UFFIZIO. INTORNO ALLA CINQUANTINA, VESTE IN ABITO TALARE. HA MODI AFFETTATI, SI CAPISCE CHE È UN UOMO DI POTERE.

3) **TERESA REINA:** SUORA EX TERRORISTA DI DESTRA PENTITA. ETÀ INTORNO ALLA SESSANTINA, DISILLUSA DALLA VITA SI È RIFUGIATA IN CLAUSURA PIÙ PER SFUGGIRE AL MONDO ESTERNO CHE PER VERA VOCAZIONE.

4) **ANDREA MONTIANO:** VESCOVO, SULLA SESSANTINA, TIMOROSO E DIFFIDENTE VERSO LA MISSIONE DI PADRE SERGE LASALLE.

5) **ELENA MONARCHI:** MADRE SUPERIORA VICINA AI SESSANTA; DURA, DEVE DIRIGERE IL MONASTERO CON 45 SUORE. TEME LA PUBBLICITÀ E LA MONDANITÀ.

6) **LAURA LODATO:** PSICHIATRA, BELLA DONNA INTORNO AI 40, VESTE IN TAILLEUR, TACCO.

7) **MATILDE DEODATO:** GIOVANE SUORA

ACT I

## SCENE 1

Vaticano, ufficio del segretario generale del palazzo del Santo Uffizio dove ha sede la Congregazione per la dottrina della fede (CDF) in latino *Congregatio pro doctrina fidei*, conosciuta dalla fondazione al 1908 come Santa Inquisizione e successivamente come Sant'Uffizio. L'arcivescovo è seduto alla sua scrivania con davanti un grosso schermo da Pc, è circondato da bei libri, l'ufficio è curato. Di fronte alla scrivania è posta una poltroncina. A sinistra c'è la porta d'ingresso Sipario.

Si sente bussare

GIUSEPPE MORANDI

si alza e si dirige verso la porta

Entri... entri... padre Lasalle, la stavo aspettando.

SERGE LASALLE

Entra dalla porta. Zainetto in spalla, vestito in completo nero molto sportivo

Che piacere arcivescovo... appena ho ricevuto la sua convocazione e mi sono precipitato.

GIUSEPPE MORANDI

Si accomodi, non rimanga in piedi

Gli indica la poltroncina. Padre Lasalle si siede. Il segretario torna dietro la scrivania, è visibilmente preoccupato

Vado subito la punto Padre Lasalle, l'ho chiamata perché vorrei darle un incarico diciamo... riservato. Ecco sì, la parola esatta è riservato.

SERGE LASALLE

L'ascolto, mi dica.

GIUSEPPE MORANDI

Il fatto che le racconterò risale a quattro giorni fa ed è avvenuto presso la sede delle suore Carmelitane Scalze, nel monastero Santa Maria del Monte Carmelo a Pescara.

SERGE LASALLE

Lo conosco, ci sono passato in visita qualche anno fa. So che le monache sono ben amate dalla comunità che vive intorno al monastero.

GIUSEPPE MORANDI

Giunge le mani davanti al volto

Quattro giorni fa è successo un caso... sul quale vorrei che indagasse.

(Pausa)

Una suora, il suo nome Matilde, si è recata al vespro, nella piccola chiesa del convento, insieme alle altre. Come tutte le sere. Le preghiere, come ogni sera, si sono concluse alle diciannove poi le sorelle si sono recate al refettorio per la cena ma... una delle suore, Teresa, si accorge che ne manca una, suor Matilde. Pensa che forse si è attardata in chiesa e così torna sui propri passi per cercarla. Si affaccia all'ingresso della chiesa e... la vede. E' inginocchiata sul pavimento davanti all'altare, le mani giunte e il volto sollevato in contemplazione del crocifisso. Si avvicina, cerca di capire se tutto va bene, del perché di quel comportamento. La chiama ma la suora non risponde, è assente. In "estasi", così l'ha definita. Non reagisce agli stimoli, non parla, non dà segni di vita, nulla. Contempla il crocifisso con le mani giunte, lo sguardo rapito e l'espressione serena.

SERGE LASALLE

Ed è così da quattro giorni?

GIUSEPPE MORANDI

Sì, le mie informazioni dicono che da quando è cominciato questo fenomeno, non mangia, non beve e non dorme e questo da quattro giorni.

SERGE LASALLE

Ma è impossibile, nessuno riuscirebbe a rimanere così... senza... senza bere e mangiare per quattro giorni e inginocchiata, per giunta. Le articolazioni dovrebbero essere già compromesse dalla pressione del peso del corpo...

Si alza, è turbato, raggiunge il centro del palco

E' inspiegabile... a questo punto dovrebbe già essere stata ricoverata in ospedale in condizioni gravi di denutrizione e disidratazione, per non parlare delle ginocchia...

GIUSEPPE MORANDI

Ma non è così. E non è il solo fenomeno inspiegabile associato a questo evento che viene raccontato. Le sorelle, da quando suor Matilde è in questo stato, si avvicendano e pregano insieme a lei. Sempre due suore che si danno il cambio ogni quattro ore, giorno e notte senza soluzione di continuità.

SERGE LASALLE

Questa di due sorelle sempre presenti mi sembra una buona idea. Due testimoni che possono riferire ogni minimo cambiamento nel fisico di suor Matilde.

GIUSEPPE MORANDI

C'è dell'altro. Mi è giunta notizia, da parte del vescovo di Pescara, Andrea Montiano, che segue il caso da vicino, che suor Matilde da ieri sembra addirittura pregare. In certi momenti della giornata è stato notato che muove le labbra ma senza emettere un suono, almeno è quello che dicono le compagne che pregano con lei. Non sembra esserci uno schema ripetitivo, ogni tanto muove le labbra ma non emette nessun suono. Ah...

(MORE)

GIUSEPPE MORANDI (CONT'D)

il vescovo mi ha raccontato che nella chiesa, da quando è cominciato questo fatto, si diffonde un buon profumo di fiori freschi.

SERGE LASALLE

Un profumo di fiori?

GIUSEPPE MORANDI

Proprio così padre Lasalle. Il corpo di suor Matilde da quattro giorni, da quando è cominciato questo strano fenomeno, emana profumo di fiori. Tutti i testimoni concordano su questo fatto. Questo fatto, già di per sé, apre degli interrogativi inquietanti.

SERGE LASALLE

Questo sembrerebbe un prodigio ma lei mi insegna che da un prodigio ad... altro ce ne passa.

E' in piedi al centro del palco e volge lo sguardo verso il segretario Morandi che è dietro la sua scrivania e lo osserva attento

Lei capisce a cosa mi sto riferendo?

GIUSEPPE MORANDI

Lo so, me ne rendo conto. Presunti miracoli, apparizioni che sembrano show televisivi, fanatici... mi vengono i brividi a pensarci.

SERGE LASALLE

Vedo che mi ha capito. Questo scenario credo che sia da evitare nel modo più categorico.

GIUSEPPE MORANDI

Ecco perché l'ho interpellata padre Lasalle, ho bisogno del suo aiuto, della sua intelligenza e... discrezione. Lei è un prete atipico, insegna all'università, vive in un appartamento di sua proprietà, rilascia interviste, si occupa di parecchi progetti culturali con gruppi di giovani studenti, scrive libri di teologia e non solo, anche gialli ho saputo... la sua è quella che si definisce una mente brillante.

(MORE)

GIUSEPPE MORANDI (CONT'D)

E poi si è già occupato in passato di casi... come chiamarli... difficili? Ecco la ragione perché l'ho chiamata per affidarle questo caso.

SERGE LASALLE

La ringrazio per i complimenti ma il caso che lei definisce "difficile" non lo era poi così tanto. Si trattava solo una suora che soffriva di depressione che sfociava nella catatonìa e anoressia associate a presunte visioni. Il gruppo di studio che guidavo sottopose la sorella a una serie di esami e concludemmo che si trattava di affaticamento, nulla di più.

GIUSEPPE MORANDI

Mi permetta di pensare che il suo operato è stato determinante per risolvere quella crisi. Questo che ci troviamo ad affrontare potrebbe essere un caso analogo e spero si possa chiudere, come l'altro, senza troppa "attenzione" da parte del mondo esterno, media soprattutto.

SERGE LASALLE

La ringrazio per la stima ma...

(Pausa di riflessione)

le volevo chiedere cosa mi racconta della figura del vescovo Andrea Montiano? Che tipo è? Che opinione s'è fatta della vicenda di suor Matilde? Capisce cosa intendo? Potrò fidarmi del suo appoggio o dovrò guardarmi da lui? Condivide questa indagine?

GIUSEPPE MORANDI

(Sospira)

Il vescovo Montiano è un brav'uomo ma pensa che questa sia una specie di tegola che gli è caduta addosso. Non so quale sia la sua opinione in merito al fatto ma l'idea che mi sono fatto è che non veda l'ora di passare il problema a qualcun altro e qui entra in scena lei padre Lasalle.

SERGE LASALLE

Certo... certo... capisco. Quando l'incontrerò

(MORE)

SERGE LASALLE (CONT'D)

cercherò di capire se mi sarà  
d'aiuto, o mi passerà il problema  
per non dovermene occupare più.

(Fa una pausa)

Segretario Morandi, cosa s'aspetta  
da me davvero?

GIUSEPPE MORANDI

Si alza e raggiunge padre Lasalle al centro del palco, gli  
appoggia una mano sulla spalla

So a cosa sta pensando. Si sta  
chiedendo se al di sotto di questo  
incarico ci siano nascosti secondi  
fini. Posso assicurarle che non è  
così. Entrambi sappiamo che il confine  
tra "suggestione" e... presunta  
"apparizione" è difficile da  
tracciare. In più in questo caso non  
sappiamo nemmeno se suor Matilde ha, o  
non ha, delle apparizioni. Di che  
tipo? Mariane, di Gesù, santi,  
angeli... non sappiamo nulla. Per  
quanto ci riguarda, al momento, si  
tratta di una suora con sintomi  
d'isteria, o almeno sembrano tali,  
anche se parecchi dettagli a contorno  
lasciano stupefatti e suscitano delle  
domande: l'assenza di cibo, acqua,  
sonno e... ci aggiungerei anche  
l'assenza di funzioni fisiologiche...  
e poi c'è il suo corpo che emana  
profumo di fiori.

SERGE LASALLE

Come consiglia di muovermi?

GIUSEPPE MORANDI

Si dovrà recare a Pesaro. Sarà  
ospitato dal vescovo.  
Incontrerà le monache, per prima la  
Madre Superiora, suor Elena  
Monarchi, poi si renderà conto di  
persona dell'accaduto. Dovrà  
documentare quanto succede davanti  
ai suoi occhi, annoterà ogni  
dettaglio utile all'approfondimento  
del caso e invierà il suo rapporto  
a me. Di preferenza ogni giorno ma  
se salterà una volta capirò che non  
avrà novità ma sappia che mi  
aspetto sue notizie con regolarità.

SERGE LASALLE

Quanti giorni dovrà durare il mio mandato?

GIUSEPPE MORANDI

Quanto tempo le occorrerà ma confido che non durerà più di qualche giorno. Questa, come le ho detto, è un'indagine informale, un accertamento con cui le si chiede di riconoscere l'esistenza, la veridicità o la natura di questo fatto. Se la risposta dovesse essere positiva e confermare un qualche tipo di intervento divino, si passerà ad accertamenti più mirati. Per ora vogliamo solo capire se suor Matilde è malata, oppure esista il dubbio che il suo stato nasconda un qualche aspetto di autenticità.

(Pausa di riflessione)

Si gira e dà le spalle all'interlocutore

Padre Lasalle, è mia opinione che il racconto del vescovo Montiano sia in qualche modo... superficiale. Che il buon prelato si sia limitato a considerare la superficie dei fatti ai quali sta assistendo da giorni. E qui entra in gioco il suo operato. Scavi a fondo, cerchi di capire chi è e chi era questa suora... ma soprattutto a chi si sta rivolgendo.

SERGE LASALLE

Pensa davvero che abbia delle visioni, o sia in corso un'apparizione?

GIUSEPPE MORANDI

Sono una persona fredda padre Lasalle, abituato a dubitare sempre ma questa suora, il suo rimanere immobile e distante da ogni debolezza umana, sembra come mandarci un messaggio di spiritualità che ci tocca profondamente.

SERGE LASALLE

Che libertà avrò?

GIUSEPPE MORANDI

Piena, questo è sicuro. Potrà muoversi liberamente, il vescovo le conferirà piena libertà di entrare e uscire dal convento, con eccezione della notte ma questi sono dettagli che non le devo spiegare. (Si avvicina alla scrivania e ne prende una busta e la consegna a padre Lasalle) La prenda... dentro ci troverà una lettera di incarico da consegnare al vescovo Montiano, ufficialmente lei è in visita a Pesaro per documentarsi per un nuovo libro di teologia che sta scrivendo. Dentro troverà dei soldi. Serviranno per pagare gli specialisti che visiteranno suor Matilde. Chiami chi vuole, a sua discrezione, mi fido del suo discernimento.

SERGE LASALLE

Prende la busta pensoso

E se il risultato delle mie indagini non dovesse piacerle?

GIUSEPPE MORANDI

L'ho chiamata per questo incarico perché mi fido di lei e della sua capacità critica. Rispetterò qualsiasi sua conclusione.

Si avvicina a padre Lasalle e lo tocca sulla spalla

Ma si rende conto di cosa sta accadendo?

SERGE LASALLE

Certo che mi rendo conto, se i fatti dovessero essere quelli che mi ha raccontato, saremmo di fronte a un evento che avrebbe del soprannaturale. Suor Matilde diverrebbe un simbolo, sarebbe un...

GIUSEPPE MORANDI

Dica pure: miracolo vivente... no, forse non è esatto. Se suor Matilde è in continuo contatto con nostro Signore sarebbe a tutti gli effetti una specie di ambasciatrice in un'altra dimensione.

(MORE)

GIUSEPPE MORANDI (CONT'D)

Sarebbe come se gli uomini aprissero un canale diretto con Dio e potessero parlarci senza filtri, o mediatori.

SERGE LASALLE

Incredibile... suor Matilde diventerebbe una specie di santa in terra.

GIUSEPPE MORANDI

Nessuno comunica con Dio direttamente e se questo dovesse essere accertato si aprirebbe una nuova era per la Chiesa ma credo che, con le nostre riflessioni in libertà, siamo andati oltre il nostro problema immediato. Torniamo al suo incarico.

Lascia la spalla di padre Lasalle

SERGE LASALLE

Il prefetto della Congregazione della Dottrina della Fede è stato avvertito?

GIUSEPPE MORANDI

Il prefetto è avvertito ma non vuole entrarci, per ora. Ha lasciato l'incarico a me di occuparmene.

SERGE LASALLE

E più su?

Alza il dito indice verso l'alto

GIUSEPPE MORANDI

Il Santo padre, intende?

Si blocca, è pensoso

E' stato informato dal prefetto del caso ma, come può immaginare da sé, non ha commentato la notizia. Si è limitato a dire che pregherà per suor Matilde. In altre parole, traduco: vuole conoscere la verità e si aspetta dei risultati.

SERGE LASALLE

E della mia missione?

GIUSEPPE MORANDI

Il Santo padre non sa nulla e non saprà nulla fino

(MORE)

GIUSEPPE MORANDI (CONT'D)

alla sua conclusione. Ah... una raccomandazione, Pesaro è una piccola città e le chiacchiere potrebbero già essere in circolazione. Se solo un piccolo dettaglio dovesse trapelare fuori dal convento sarebbe il disastro e rischieremmo di perdere il controllo degli eventi. Sa anche lei come vanno queste vicende: fuori dalle mura del convento si radunerebbero folle di persone. Malati in cerca di guarigione, fanatici, curiosi, pullman carichi di pellegrini, giornalisti e televisioni da tutto il mondo... L'evento si trasformerebbe in un circo mediatico difficilmente controllabile. Ha presente Medjugorie? Qualcosa del genere. Spenga ogni fuoco di pettegolezzo e in questo si appoggi pure al vescovo.

SERGE LASALLE

E' pensieroso

Ho piena libertà di movimento, me l'assicura?

GIUSEPPE MORANDI

Gl'el'ho già detto. Si muova nella direzione che vuole, indaghi come farebbe un investigatore di uno dei suoi libri, se la riterrà la strada giusta ma, la scongiuro, faccia di tutto per lasciare fuori la stampa. Questa faccenda è, e deve rimanere, un fatto riservato a una stretta cerchia di persone che da oggi annovera, oltre a me, lei, il prefetto, il vescovo di Pesaro e il Santo padre. Le suore, da quando è accaduto il "fatto" hanno tagliato tutti i rapporti con l'esterno. Si limitano solo a ricevere i fornitori del convento con i quali, al di là dei saluti, non parlano di nulla.

SERGE LASALLE

Allora, segretario Morandi, partirò domani mattina presto.

GIUSEPPE MORANDI

Faccia buon viaggio e non si preoccupi, penseremo noi ad avvertire l'università che sta seguendo un incarico riservato per nostro conto.

Padre Serge Lasalle esce dall'ufficio e se ne va. Il segretario Giuseppe Morandi torna alla propria scrivania, si siede sulla poltrona e afferra il ricevitore del telefono. Compone il numero.

Sono io... sì, è stato qui...

(Pausa)

Ha accettato l'incarico... sulla discrezione? Non ho dubbi... Va controllato, questo sì. Ha un atteggiamento spavaldo e affronta i problemi con uno spirito forse troppo "romantico" ma è la persona giusta per questa indagine... Certo, assicuro che sarà tenuto sotto sorveglianza... il vescovo è già stato coinvolto in questo senso. Mi riporterà ogni decisione, iniziativa e movimento di Lasalle. Non dubiti.

(Pausa)

So cosa intende... questa suora può diventare un grosso problema, me ne rendo conto. Per ora non sappiamo nemmeno che tipo di visioni ha e se ne ha, o se è solo caduta in una specie di trance...

(Pausa)

...il Santo padre è preoccupato... capisco.

(Pausa)

La stampa non dovrà saperne nulla, mi sono raccomandato parecchio su questo con padre Lasalle... Sì, concordo, a risentirci quando ci saranno novità.

Ripone il ricevitore. Si alza in piedi. Si pone al centro del palcoscenico E' preoccupato e pensoso. Afferra la maniglia della porta e se ne va.

**SIPARIO**

ACT 2

## SCENA 2

STUDIO DELLA MADRE SUPERIORA. ARREDATO IN MODO SPARTANO. UNA FINESTRA A DESTRA A OGIVA, DAVANTI UN LEGGIO CON UN LIBRO APERTO. LA SCRIVANIA A SINISTRA, SULLA PARETE A SINISTRA (SULLO SFONDO) IN CORRISPONDENZA DELLA SCRIVANIA, UNA PICCOLA LIBRERIA. SPOSTATO VICINO ALLA FINESTRA, QUASI AL CENTRO, UN CAMINO (SE POSSIBILE CON UN EFFETTO DI FUOCO ACCESO, ALTRIMENTI SPENTO). ALLA DESTRA DEL CAMINO SUOR MATILDE IN CHIESA, INGINOCCHIATA DAVANTI AL CROCIFISSO. UNA LUCE L'ILLUMINA DALL'ALTO. NESSUNO LA VEDE, LEI NEI RACCONTI DEI PRESENTI SI TROVA IN CHIESA. SIPARIO DA DESTRA ENTRANO PADRE SERGE LASALLE E IL VESCOVO ANDREA MONTIANO. CAMMINANO INSIEME E SI FERMANO IN CORRISPONDENZA DEL CAMINO.

ANDREA MONTIANO

Ha fatto un buon viaggio padre Lasalle?

SERGE LASALLE

Sì, ho trovato poco traffico. Da Roma a qui ho impiegato poco più di due ore.

ANDREA MONTIANO

Già, è vero che lei si muove con la propria auto che mi risulta essere anche di grossa cilindrata.

SERGE LASALLE

So che può sembrare vanità, o un inutile gesto di mondanità eccessiva ma adoro le auto sportive. E' una mia debolezza.

ANDREA MONTIANO

Certo... certo...

Pensa un poco

Così ha ricevuto l'incarico direttamente...

SERGE LASALLE

Sì dal segretario generale Giuseppe Morandi. Già che tocca l'argomento della mia missione, lei che ne pensa di suor Matilde? Che idea s'è fatta?

ANDREA MONTIANO

Non risponde subito. Pensa attentamente alle parole

Cosa dovrei dire... da un lato sono confuso, ecco sì, la definizione esatta è confuso. Perché qui? Perché adesso? Perché una suora e di questo convento...?

SERGE LASALLE

Be'... potrei risponderle subito alla seconda domanda, perché una suora? Le ricordo vescovo, che le apparizioni di nostro signore, riconosciute dalla Chiesa, sono dieci e nove si sono verificate a donne, l'unica maschile riguarda san Pio da Pietralcina e di queste nove donne quattro erano suore e di clausura.

ANDREA MONTIANO

Questo partendo dal presupposto che si tratti di un'apparizione... e per giunta di nostro Signore.

SERGE LASALLE

Ha ragione, per ora di prove non ne abbiamo.

ANDREA MONTIANO

In questo caso, non sappiamo a quale fenomeno ci troviamo davanti. Non saprei catalogarlo come apparizione o miracolo. Suor Matilde non mangia, non beve e non dorme da... oggi sono cinque giorni. Un tempo infinito. Forse siamo di fronte a un miracolo, il superamento della carne, il corpo che da corruttibile, attraverso la fede, si trasforma in incorruttibile...

Abbassa il capo e giunge le mani davanti al volto. La voce rotta.

Sarebbe... sarebbe... bellissimo.

Alza lo sguardo

Un esempio per tutti, il segno che la fede, se sincera, può cambiare anche lo stato fisico delle persone. Forse superare la morte.

(MORE)

ANDREA MONTIANO (CONT'D)

Suor Matilde sembra dirci che la fede può essere un passaporto per l'uomo in grado di fargli superare le miserie umane...

Da sinistra entra la Madre Superiora.

Si blocca a due metri da loro; non è meravigliata ma vive la presenza dei due uomini nel suo studio come un'intromissione, ma si limita a fissarli

ELENA MONARCHI

Così è arrivato... padre Lasalle. Una delle sorelle mi ha detto che ha sentito il rumore del tubo di scappamento di un'auto sportiva fuori dal convento. Come sa qui attorno il silenzio è quasi totale, aiuta la contemplazione...

Lo guarda con disprezzo perché nel tono vuole fargli capire che invece le auto sportive, la città dalla quale proviene e la vita mondana che conduce, lo allontanano da ciò che davvero conta

E così... conoscendo la sua fama, non è stato difficile capire chi era arrivato al nostro Monastero Del Carmelo. Se mi permette il rumore della sua "fama" l'ha preceduta per lei.

SERGE LASALLE

Madre Superiora, non pensavo di aver arrecato disturbo con la mia auto, me ne scuso... e comunque non penso di essere così famoso.

ELENA MONARCHI

Lasci perdere e perdoni la mia franchezza ma non mi sembra il tipo da scuse e da falsa modestia. Ha scelto di vivere così e non la biasimo, il Signore sceglie per ognuno la sua strada.

Compie un movimento del corpo e cambia argomento

Verrei adesso, invece, capire la natura del suo incarico.

(MORE)

ELENA MONARCHI (CONT'D)

Il vescovo mi ha accennato qualcosa ma vorrei ascoltare i dettagli dalla sua voce.

SERGE LASALLE

L'incarico, che mi è stato affidato dal segretario Morandi, come può immaginare, riguarda suor Matilde. Dovrò condurre un'indagine informale sulla natura di quanto sta accadendo in questo convento. Stabilire se ci troviamo di fronte a qualcosa di soprannaturale, o semplicemente a un caso di isteria aggravata. Per questa ragione sottoporro suor Matilde a una serie di accertamenti e poi stilerò una relazione per il segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede.

ELENA MONARCHI

Annuisce

Era evidente che fosse in questi termini. Non ne avevo mai dubitato. Suor Matilde, per mio ordine, viene sorvegliata costantemente da due sorelle che pregano vicino a lei in chiesa.

ANDREA MONTIANO

Credo sia stata la decisione giusta. Due suore che le stanno vicino possono chiedere aiuto, se risultasse necessario ma anche testimoniare eventuali cambiamenti della situazione fisica di suor Matilde...

ELENA MONARCHI

Ma... padre Lasalle deve anche capire il mio punto di vista. Mi devo occupare della gestione di questo convento insieme alla vita di quarantacinque sorelle, che sono dedite alle loro incombenze domestiche e all'attività contemplativa. Ma questo lei lo conosce meglio di me. Questa vicenda, come può immaginare, sta portando notevole scompiglio alla tranquillità dell'animo delle mie consorelle.

(MORE)

ELENA MONARCHI (CONT'D)

Aggiungiamoci la sua presenza, tra le mura del convento che, se fossi in vena di comicità, definirei miracolosa.

SERGE LASALLE

Miracolosa?

ELENA MONARCHI

Sì, miracolosa. Una visita inaspettata e foriera di scompiglio... emotivo. Si guardi per un momento con i miei occhi. Canonico di mezz'età, che si muove con auto sportive, che insegna all'università, che viene invitato in Tv...

Pausa di riflessione, dà le spalle a padre Lasalle

per lo standard di questo convento lei è... è... devastante come una rock star che piomba all'improvviso in un liceo femminile il giorno prima della fine della scuola.

ANDREA MONTIANO

Padre Lasalle sarà discreto. Le posso assicurare Madre Superiora, che non è nostra intenzione arrecare ulteriore disturbo ma come può rendersi conto, la Chiesa non può ignorare quanto sta accadendo qui.

SERGE LASALLE

Come ha detto il vescovo Montiano, la mia presenza si limiterà al tempo necessario a scrivere la mia relazione. Cercherò di rimanere il più possibile confinato in chiesa e... in questo studio, se me lo concederà, senza apportare disturbo alla vostra attività quotidiana.

ELENA MONARCHI

Lo apprezzo e la ringrazio ma questo non diminuirà il disordine che questa vicenda sta arrecando alla tranquillità di queste mura.

Giunge le mani davanti al volto

Per lo studio... lo tenga pure il tempo che le è necessario.

SERGE LASALLE

Mi scusi se cambio argomento, mi può parlare di suor Matilde? Che tipo è? Da quanto è con voi? Che carattere ha...?

ELENA MONARCHI

Ma... suor Matilde è arrivata due anni fa. Ha ricevuto la "chiamata da dio" quando frequentava il secondo anno di università, agraria. Devo dire che è parecchio brava in giardino, gli studi le hanno giovato. L'abbiamo accolta a braccia aperte e... non c'è molto altro da aggiungere. Partecipa alla vita del convento, non ha mai avuto problemi mentali, o di altra sorta. Una giovane sorella che vive pienamente la vita contemplativa, nient'altro.

SERGE LASALLE

E della suora che l'ha trovata, suor Teresa?

ELENA MONARCHI

Gira le spalle, la Madre Superiora è colpita dalla domanda

E'...

(fatica a parlare)

ha sessantadue anni ed è con noi da sei anni...

SERGE LASALLE

Così sarebbe entrata in convento all'età di cinquantasei anni?

ANDREA MONTIANO

Si sente chiamato in causa e interviene interrompendo la madre superiora

Sì, si è trattato di una "chiamata" tardiva ma il Signore, come sappiamo bene, non sceglie per tutti una via lineare.

(MORE)

ANDREA MONTIANO (CONT'D)

Suor Teresa ha vissuto la propria vita fuori dal convento, nel mondo, per parecchio tempo e poi ha voluto chiudere con quanto c'era... là fuori. Quando si è presentata a me e mi ha chiesto di poter abbracciare i voti, non ho avuto nulla da dire.

ELENA MONARCHI

All'inizio ero contraria all'inserimento di suor Teresa tra noi. Una donna che aveva vissuto nel mondo "esterno" al convento, per tutto quel tempo, pensavo avrebbe potuto portare disordine tra le sorelle ma non è stato così. Si è inserita benissimo fin dal primo momento e non ha mai dato da pensare.

SERGE LASALLE

Ha mai raccontato della sua vita di "prima"?

ELENA MONARCHI

Noi non chiediamo nulla alle persone che entrano nella nostra comunità. Quello che erano prima rimangono solo affari loro. Quando una sorella varca la soglia del convento deve lasciare la vita di "prima" e abbracciare la contemplazione. Il vescovo si è occupato di valutare la genuinità della scelta di suor Teresa di chiudere con il proprio passato e io mi sono fidata della sua scelta...

ANDREA MONTIANO

Interrompe il discorso della Madre Superiora

...non ho trovato nulla da dire. Suor Teresa è una donna che ha vissuto una vita... una vita ecco, che l'ha segnata nell'animo. La sua volontà di abbracciare la clausura mi era sembrata, sei anni fa, quella più consona al suo stato d'animo di allora e devo dire che non mi sono mai pentito di aver agevolato la sua scelta.

ELENA MONARCHI

(Il tono deciso ma anche rassegnato)

Glielo dica vescovo Montiano... ha diritto di sapere e poi, se solo volesse, troverebbe la verità senza troppa fatica.

ANDREA MONTIANO

Abbassa lo sguardo, pensa qualche secondo prima di rispondere

Suor Teresa prima... nella vita precedente, intendo, è stata una terrorista di estrema destra. Ha subito diversi processi ed è stata condannata a quasi vent'anni di carcere. Ne ha scontati quindici a Vigevano e poi è stata rilasciata. In quel momento si è rivolta a noi chiedendo di essere ammessa come suora in questo monastero di Monte Carmelo. Ho vagliato personalmente la sua richiesta e ho ritenuto che le motivazioni della sua scelta contemplativa fossero genuine e così...

SERGE LASALLE

Cosa l'ha convinta che suor Teresa fosse pronta per abbracciare la clausura?

ANDREA MONTIANO

Per la verità suor Teresa si era convertita già durante la carcerazione avvenuta nella sezione femminile del carcere di Vigevano. Cinque anni prima del rilascio, il cappellano del carcere, ha preso contatto con me e mi ha parlato di questa detenuta che voleva avvicinarsi alla clausura e alla vita contemplativa. Durante quel periodo, abbiamo avuto costanti scambi di opinioni e io stesso ho comunicato via lettera con la suor Teresa di prima. Come può capire, padre Lasalle, la decisione è stata ben ponderata. Suor Teresa ha chiuso con il passato diversi anni prima di affacciarsi alla porta di questo convento.

(Fa una pausa di riflessione)

(MORE)

ANDREA MONTIANO (CONT'D)

Comunque, dopo l'incontrerà. Le ho chiesto di venire qui per conoscerla. Ho ritenuto che se avesse ascoltato i fatti direttamente dalla fonte avrebbe meglio contribuito alla ricostruzione di quanto avvenuto.

SERGE LASALLE

Certo... certo... la ringrazio vescovo Montiano, mi ha preceduto, gliel'avrei chiesto di incontrare suor Teresa.

(Pausa per raccogliere i pensieri)

Un'altra domanda Madre Superiora, in passato ci sono stati altri episodi di "misticismo" da parte di altre suore?

ELENA MONARCHI

Che ricordi io no e sono qui da oltre cinquant'anni.

SERGE LASALLE

E di questa vicenda di suor Matilde che idea s'è fatta?

ELENA MONARCHI

Si gira, dà le spalle a padre Lasalle. Si avvicina alla propria scrivania e si appoggia pensosa.

Non so davvero cosa pensare... sono ormai cinque giorni che non mangia, non beve e non dorme. Sta lì immobile e contempla il crocifisso senza pronunciare una parola, compiere un gesto, un movimento... nulla.

SERGE LASALLE

E non le pare strano che il suo corpo, nonostante rifiuti il cibo, l'acqua e il sonno, sia ancora perfetto e che non cada ancora esausta a terra?

ELENA MONARCHI

Padre Lasalle, le sue parole mi fanno capire che lei sottovaluta la vita contemplativa che trascorriamo qui dentro e che, le posso assicurare, fortifica il fisico e l'animo fino a trasformarli in acciaio puro.

(MORE)

ELENA MONARCHI (CONT'D)

La mia opinione, per quello che conta, è che suor Matilde può rimanere così a lungo in quella posizione, perché ha fortificato il proprio corpo nel tempo fino a raggiungere una contemplazione assoluta.

SERGE LASALLE

Così la sua opinione è che sia in una sorta di stato contemplativo e non soggetta a un'apparizione soprannaturale?

ELENA MONARCHI

Si gira e fissa padre Lasalle

Le cosiddette "apparizioni" non spetta a me appurarle. La Chiesa, se vorrà, si occuperà di questo caso. Io mi limito a registrare quanto sta accadendo e a interpretarlo con gli elementi che possiedo. Quello che ho sotto gli occhi tutti giorni è una suora che ha raggiunto uno stato di trance e che si è distaccata dal mondo sensibile per abbracciare in pieno la luce di dio.

ANDREA MONTIANO

Bene... direi che per il momento...

ELENA MONARCHI

Ha ragione vescovo, ho delle incombenze che mi attendono. Come le ho già detto, padre Lasalle, usi pure il mio studio. Suor Teresa dovrebbe arrivare a momenti.

SERGE LASALLE

Grazie Madre Superiora.

La Madre Superiora e il vescovo Montiano escono dalla parte destra del palcoscenico. Padre Lasalle è pensoso vicino alla scrivania della Madre Superiora, a sinistra del palcoscenico. Entra titubante suor Teresa da destra.

Ah... eccola... venga avanti suor Teresa, mi chiamo padre Lasalle.

SUOR TERESA

So chi è, mi ha parlato di lei il vescovo...

SERGE LASALLE

Venga avanti, non abbia paura.

Suor Teresa conquista il centro del palcoscenico.

SUOR TERESA

Di cosa voleva parlarmi?

SERGE LASALLE

Be', come può immaginare sono interessato alla vicenda di suor Matilde e lei è stata una testimone diretta del fatto. Me ne può parlare?

SUOR TERESA

Non c'è molto da dire. Eravamo tutte in chiesa per il vespro delle diciotto. Dopo un'ora circa ci siamo dirette verso le nostre celle per svolgere gli esercizi di meditazione che si protraggono fino all'ora di cena, alle venti. In quel momento mi accorgo che manca suor Matilde, così ritorno sui miei passi e la... trovo inginocchiata per terra davanti al crocifisso, con l'aria... rapita. L'ho chiamata ma nulla, non si muoveva, non parlava e non ascoltava. Ho avvertito la Madre Superiora, che ha subito disposto che le sorelle pregassero a turni, in chiesa, vicino a suor Matilde. Non dovevamo "mai lasciarla sola...", ha detto proprio così. Ed...

(Pausa di emozione)

è ancora lì nella medesima posizione, e sono ormai cinque giorni che non mangia, non beve e non dorme.

SERGE LASALLE

Crede che abbia un qualche tipo di visione?

SUOR TERESA

Difficile a dirsi... da due giorni, ogni tanto, muove le labbra ma ciò che dice è incomprendibile perché non emette un suono. Ho provato ad avvicinare l'orecchio ma non ho sentito nulla... solo il suo alito caldo che mi colpiva la guancia...

(MORE)

SUOR TERESA (CONT'D)

(E' stupita, guarda padre  
Lasalle con l'espressione  
meravigliata)

Non ci avevo pensato... la  
sensazione dell'alito caldo di suor  
Matilde contro la mia guancia...  
sapeva di fiori... di tranquillità  
e pace.

SERGE LASALLE

Si è fatta un'opinione?

SUOR TERESA

(Ritorna fredda)

Sì certo. Che suor Matilde si trovi  
ora in un posto bellissimo e che ha  
abbandonato questa terra. Forse  
faremmo bene a non preoccuparci per la  
sua salute. Il suo corpo emana profumo  
di fiori e il suo alito ricorda la  
brezza che attraversa un giardino  
fiorito... no, se mi chiede se sono  
preoccupata per suor Matilde la  
risposta è "No".

SERGE LASALLE

Il mio compito è di appurare se siamo  
di fronte a un prodigio... a delle  
apparizioni mistiche... oppure a un  
episodio psichiatrico, per quanto  
complesso.

SUOR TERESA

Ma non si rende conto che questa è una  
prova? Una prova per tutti noi?

SERGE LASALLE

Una prova?

SUOR TERESA

Sì, una prova. Il corpo di suor  
Matilde ci sta mettendo alla prova.  
Noi tutti. Ha sconvolto la vita di  
decine di persone, pure lei è qui a  
porsi delle domande alle quali fatica  
a darsi delle risposte... ecco qual è  
la trasformazione di suor Matilde: ci  
sta ponendo delle domande e ci  
costringe a darci delle risposte.  
Forse ci sta dicendo che stiamo  
buttando via il nostro tempo... che  
dovremmo ambire a qualcos'altro nella  
nostra vita ma anch'io fatico a  
trovare una risposta...

SERGE LASALLE

Esclude perciò che suor Matilde abbia un qualche tipo di apparizione?

SUOR TERESA

(Risata nervosa)

E' lei che appare a noi. Che ci appare in tutta la sua fragilità, che è invece una forza immensa, solo che tutti faticano a vederla per quello che è.

SERGE LASALLE

Si avvicina a suor Teresa, le afferra delicatamente l'avambraccio

E cos'è che non vediamo?

SUOR TERESA

Fissa la mano che stringe l'avambraccio ma non si sposta

Il nostro senso di superiorità. La presunzione di voler controllare ogni fatto umano mentre invece il tempo, la vita, gli oggetti... tutto ci sfugge tra le dita, come fiori marci e non siamo capaci di trattenere nulla, perché alla fine ci importa solo di noi stessi. Alla fine noi siamo la nostra debolezza...

Fa una pausa. Padre Lasalle le lascia il braccio

Capisce adesso cosa intendo? Il profumo di fiori, l'assenza di funzioni corporali, il suo atteggiamento estatico... questa è la sua forza che mette a nudo la nostra debolezza. Nessuna apparizione mistica, solo questo.

**SIPARIO**

ACT 3

## SCENA 2

SIAMO ANCORA NELLO STUDIO DELLA MADRE SUPERIORA. TUTTO È DISPOSTO COME NEL SECONDO ATTO. E' MATTINA, IL CAMINO È SPENTO, DALLA FINESTRA PENETRA LA LUCE DEL GIORNO.

Entra da destra padre Serge Lasalle, è pensieroso, si dirige verso la scrivania, lo segue dopo poco il vescovo

ANDREA MONTIANO

Padre Lasalle... la stavo cercando. La Madre Superiora mi ha raccontato che una psichiatra sta visitando suor Matilde...

SERGE LASALLE

Sì, l'ho chiamata io.

ANDREA MONTIANO

Ma non è il medico che di solito segue le sorelle.

SERGE LASALLE

Lo so, volevo un parere esterno alla cerchia delle persone che gravitano intorno al convento.

ANDREA MONTIANO

La conosco, si chiama Laura Lodato, è una donna che... lavora con il tribunale e si occupa di casi di donne maltrattate, scrive sui giornali, la si vede spesso in Tv e si professa atea, cosa c'entra con questo caso? Averla invitata non crede che potrebbe rompere il muro di segretezza intorno alla vicenda di suor Matilde?

SERGE LASALLE

L'ho chiamata apposta. E' una brava professionista, insegna all'università, ha uno studio proprio in centro città ed è, come ha sottolineato lei vescovo Montiano, al di fuori della cerchia ecclesiastica. In quanto alla discrezione, è un medico e una professionista, è vincolata al segreto professionale, non racconterà nulla, ne stia certo.

ANDREA MONTIANO

Padre Lasalle, se non fosse stato incaricato da sua eminenza il segretario Morandi, dubiterei dei suoi metodi, anzi li osteggerei. Non escludo di scrivere una lettera al segretario...

SERGE LASALLE

Lo interrompe

...al segretario Morandi ho chiesto piena libertà di movimento e lui me l'ha concessa. Per questo mi sono rivolto alla professionista che più di altre reputo in grado di affrontare un caso come questo con il giusto distacco.

ANDREA MONTIANO

Così noi... io e la Madre Superiora, saremmo sviati nel nostro giudizio e non saremmo in grado di affrontare questa situazione con il giusto... distacco, come lo chiama lei?

Da destra entra Laura Lodato, in tailleur con un tablet in mano. Si ferma, ha assistito all'ultimo scambio di battute. Il vescovo la vede e lascia la stanza stizzito, passa in fianco alla psichiatra senza salutare

LAURA LODATO

Non volevo...

SERGE LASALLE

Venga avanti. Non ha interrotto nulla. Stavo attendendo con ansia le sue conclusioni.

LAURA LODATO

Si avvicina al centro

Mi spiace deluderla ma non c'è molto da dire. Suor Matilde non parla, non dà segni di percepire cosa accade intorno a lei, non comunica nemmeno con gli occhi, è come se il suo "sé" si affacciasse su un mondo interiore.

(MORE)

LAURA LODATO (CONT'D)

In altre parole, è chiusa in se stessa, il suo stato si potrebbe definire come catatonico.

SERGE LASALLE

La sua salute?

LAURA LODATO

La salute...

(Pausa. Sorride tra sé, è dubbiosa)

Quella è perfetta, l'ho visitata a lungo, le ho auscultato il cuore, la temperatura, la pressione... i parametri sono normali. Mi sono permessa inoltre di eseguire un prelievo di sangue, la provetta è in viaggio verso il laboratorio di analisi, entro domani sapremo qualcosa di più. Ah... la richiesta è stata inoltrata con un nome di fantasia, come se fosse una mia paziente e l'esito sarà inviato presso il mio studio. Dal punto di vista dell'anonimato non dovete temere nulla.

SERGE LASALLE

Si sarà fatta un'idea più precisa?

LAURA LODATO

Se consideriamo che sono sei giorni che non mangia, non beve e non dorme, già così potremmo definirla un miracolo vivente.

SERGE LASALLE

Ha capito cosa intendo.

LAURA LODATO

Certo che ho capito ma non ho voluto risponderle.

SERGE LASALLE

C'è una ragione?

LAURA LODATO

Apriremmo un discorso più ampio. Un discorso che ci porterebbe lontani...

Con la mano gesticola nell'aria intendo lontano da lì

SERGE LASALLE

Sono pronto per spiccare il volo.

LAURA LODATO

(Sospira)

Il problema, secondo me, parte dal suo corpo ma l'avverto che la mia è solo un'opinione, nulla di scientifico.

SERGE LASALLE

Il corpo?

LAURA LODATO

Sì, il corpo di suor Matilde.

SERGE LASALLE

Che idea s'è fatta?

LAURA LODATO

Il suo corpo sta provocando tutti questi interrogativi in chi la circonda... non lo so se sta vedendo qualcosa, se ha un contatto diretto con dio ma quello del quale sono sicura è che il suo corpo sta sollevando parecchi interrogativi e lei ci sta rispondendo attraverso il suo corpo. Lo sapeva che oltre a non mangiare, bere e dormire da sei giorni ormai, il primo giorno, quando è caduta in... estasi, le si sono interrotte le mestruazioni?

SERGE LASALLE

Non lo sapevo... questo è inquietante.

LAURA LODATO

Sono tutte manifestazioni del suo corpo che non dobbiamo sottovalutare. Vede padre Lasalle, non so se posso essere sincera come vorrei...

SERGE LASALLE

La prego, siamo soli. L'ho chiamata per un suo parere perché la stimo come professionista perciò le devo chiedere di dirmi tutto quello che pensa in piena libertà.

LAURA LODATO

(Sospira profondamente)

Il corpo delle donne viene considerato un veicolo di messaggi più o meno misteriosi, o impliciti.

(Pausa di riflessione)

Auto sportive, oggetti di lusso, vacanze, dolore, felicità...

(MORE)

LAURA LODATO (CONT'D)

tutti usano il corpo femminile come una sorta di messaggero, o peggio di contenitore vuoto. Il corpo delle donne è il problema. Che sia per mostrare qualcosa, o per celarlo, il corpo delle donne è sempre al centro della comunicazione. Lo stereotipo si perpetra in ogni minuto, che sia la pagina di giornale, in televisione, nei posti di lavoro, nella vita di ogni giorno... il problema è sempre quello: una donna non può essere mai se stessa ma è un'entità che deve essere associata al piacere maschile. Il problema è culturale, il punto di vista è sempre quello maschile, in quanto alimenta la narrazione della donna come oggetto sessuale e sessualizzato e impone perciò un canone estetico ben preciso ma... non voglio qui mettermi a inneggiare al femminismo. Non tra queste mura, tra l'altro.

SERGE LASALLE

Fin qui la posso seguire ma non riesco a capire come si applichi queste sue considerazioni sul corpo a suor Matilde.

LAURA LODATO

(Pausa di riflessione)

Il corpo di suor Matilde si è trasformato esattamente nel contrario. L'assenza, ecco quello che è diventato ora. La mancanza di nutrimento, di funzioni corporali, l'interrompersi delle mestruazioni quasi una sorta di sospensione della sessualità... sono tutte parole che fanno parte di una comunicazione sotterranea con il mondo esterno. Suor Matilde ci sta parlando con il suo corpo e ci sta dicendo che ha deciso l'"assenza" alla "presenza".

SERGE LASALLE

Interessante riflessione. Si spieghi meglio?

LAURA LODATO

Da una parte c'è il mondo "fuori", della mondanità, dove il corpo delle donne deve provocare piacere in chi lo guarda. Tra queste mura invece si coltiva la contemplazione, l'essenza del corpo come veicolo di desiderio. le monache sono coperte dalla testa ai piedi. Le loro pratiche sono dedite al castigo del corpo interpretato come veicolo delle pulsioni. La negazione dell'Es, dell'inconscio e addirittura dell'Io a favore del Super Io. Il grande censore che ci impedisce di provare piacere ogni volta che lo vogliamo...

(Fa una pausa di riflessione)

Lasci perdere... queste sono solo mie riflessioni in libertà.

SERGE LASALLE

No continui la prego. Non avevo considerato il punto di vista del corpo, della presenza e dell'assenza...

LAURA LODATO

Quale aveva considerato?

SERGE LASALLE

La mia missione è capire se suor Matilde sta avendo delle visioni di tipo mistico.

LAURA LODATO

Non credo di essere la persona giusta. Le apparizioni non appartengono alla mia sfera professionale. Non so proprio cosa sia accaduto a suor Matilde, posso limitarmi a constatare che il suo corpo ha deciso di chiudersi al mondo, per quale ragione, non lo so.

SERGE LASALLE

Allora la ringrazio per la sua disponibilità. Mi faccia avere per favore una relazione sulla sua visita e la sua parcella.

LAURA LODATO

Non mancherò e mi spiace di non aver potuto contribuire di più...

(MORE)

LAURA LODATO (CONT'D)  
la saluto padre Lasalle.

Si blocca. Esce a destra. Padre Lasalle rimane vicino alla scrivania in silenzio. Dopo poco, sempre da destra, entra il segretario generale Giuseppe Morandi.

SERGE LASALLE  
(E' parecchio stupito)  
Padre Morandi... cosa ci fa qui?

GIUSEPPE MORANDI

Si blocca al centro del palcoscenico

Cosa ci faccio qui mi chiede. Il vescovo mi ha chiamato ieri, era parecchio preoccupato per il suo... il suo modo di comportarsi e ha chiesto un mio intervento.

SERGE LASALLE  
Quale modo di comportarmi?

GIUSEPPE MORANDI  
Quella donna che è appena uscita... a questo mi sto riferendo. Sa chi è?

SERGE LASALLE  
Certo che so chi è, l'ho chiamata apposta perché volevo un parere distaccato su questa vicenda di suor Matilde.

GIUSEPPE MORANDI  
No, non ci siamo. Quella donna scrive sui giornali femminili, va in Tv, partecipa a convegni per i diritti di gay, lesbiche, trans e mi fermo qui. E lei l'ha portata tra queste mura?

Si avvicina a padre Serge Lasalle, il volto vicino.

Una donna del genere qui... ma si rende conto?

SERGE LASALLE  
Volevo un parere che non fosse di parte.

(MORE)

SERGE LASALLE (CONT'D)

Se avessi chiamato una delle consulenti che utilizziamo solitamente avrei ascoltato le solite ragioni, i soliti concetti.

GIUSEPPE MORANDI

Ci ha ridicolizzati, si rende conto padre Lasalle? La vicenda di suor Matilde si è trasformata in un circo da rotocalco femminile da pochi euro. Lei ha trasformato un fatto della Chiesa in un evento di gossip.

SERGE LASALLE

Volevo applicare a questa vicenda un approccio professionale, questo era il mio intento.

GIUSEPPE MORANDI

Allora ha sbagliato... si è sbagliato di grosso e ha tradito la fiducia che avevo riposto nella sua persona e nella sua capacità critica.

SERGE LASALLE

No, lei non ha riposto proprio nulla nella mia persona. Lei mi ha utilizzato per i suoi scopi.

GIUSEPPE MORANDI

Quali scopi?

SERGE LASALLE

Volevate una santa e mi avete mandato qui in missione perché ve la fornissi con tanto di relazione scritta.

GIUSEPPE MORANDI

Da le spalle a padre Lasalle

Perché avremmo voluto una... "santa", come dice lei.

SERGE LASALLE

Perché una santa riesce a far dimenticare molti problemi di questa Chiesa e avvicina le persone all'istituzione.

(MORE)

SERGE LASALLE (CONT'D)

E' inutile che le ricordi che negli ultimi tempi stiamo assistendo alla crisi della nostra istituzione alimentata come un incendio dagli scandali degli abusi sui bambini, che stanno emergendo dal passato come un mostro da uno stagno colmo di fango. Aggiungiamo altri elementi di crisi, quali il presenzialismo su ogni argomento, le leggi degli Stati, la Tv, la scienza... abbiamo un'opinione su tutto. La mancanza di semplicità, forse la caratteristica principale della fede cristiana: il voto di povertà e aggiungiamoci il moralismo che non aiuta ad aprire una riflessione che scardini il secolare modo di pensare sui temi della famiglia e della omosessualità... ecco perché volevate una santa, per far dimenticare un po' di tutto questo...

GIUSEPPE MORANDI

Ha passato il segno, padre Lasalle. Il vescovo ci ha visto giusto a chiamarmi per risolvere questa situazione.

Entra da destra la Madre superiora

ELENA MONARCHI

Ah... siete qui... segretario generale Morandi non sapevo che fosse corso fin qui... l'avessi saputo avrei organizzato qualcosa per riceverla in modo degno...

GIUSEPPE MORANDI

Madre superiora, mi sono recato qui all'improvviso, una decisione presa solo ieri sera, mi spiace di aver invaso la sua comunità e aver rotto la calma di questo luogo.

ELENA MONARCHI

Be'... gli ultimi eventi hanno portato un po' di scompiglio, non lo nego ma suor Matilde, negli ultimi giorni, con il suo stato, ci sta mettendo tutte alla prova e forse questo non è un male.

GIUSEPPE MORANDI

Alla prova?

ELENA MONARCHI

Sì, alla prova. Ci costringe a sottoporre la nostra fede a una pausa di riflessione e di ricerca di un nuovo scopo. Chissà come ne usciremo... se ne usciremo...

Si spegne di colpo la luce. Si sente correre, da destra entra suor Teresa seguita dal vescovo. Urla. Torna la luce. Dove prima si trovava Matilde in ginocchio è vuoto, lei è sparita. È rimasta solo il cono di luce bianca dall'alto.

SUOR TERESA

Suor... suor...

(E' affannata, non riesce a parlare dall'emozione)

C'è stato un black out in tutto il convento... solo pochi secondi e... suor Matilde è scomparsa. Prima era lì con a fianco le sorelle che pregavano e dopo, quando è tornata la luce, era scomparsa.

I presenti sono stupiti. Suor Teresa li fissa uno a uno

Vi rendete conto? E' come se Dio l'avesse chiamata a sé... l'abbia voluta portare via da questo luogo per portarla al proprio cospetto.

Tutti i presenti alzano lo sguardo verso il cono di luce bianca

GIUSEPPE MORANDI

Rivolto al vescovo Montiano  
Lei era presente?

ANDREA MONTIANO

(Unisce le mani davanti al volto)

(MORE)

ANDREA MONTIANO (CONT'D)

Ero nella stanza a fianco ma avevo notato suor Matilde inginocchiata solo pochi minuti prima. Quanto accaduto ha... dell'incredibile...

SUOR TERESA

Dica pure inspiegabile.

GIUSEPPE MORANDI

Voglio rendermi conto di persona, andiamo in chiesa...

Tutti escono dallo studio della Madre superiora tranne padre Serge Lasalle e suor Teresa

SUOR TERESA

Lei non li segue?

SERGE LASALLE

(Scuote il capo come fosse un no)

SUOR TERESA

Eppure era qui per documentare i fatti, o mi sbaglio?

SERGE LASALLE

Non si sbaglia ma forse i fatti hanno preso il sopravvento e ci hanno superati di gran lunga.

SUOR TERESA

Suor Matilde ci ha lasciato una bella eredità. Uno splendido profumo di fiori che in chiesa si sente ancora e che forse non se ne andrà più. Almeno io lo spero.

SERGE LASALLE

Eravate legate?

SUOR TERESA

(In risposta annuisce)

SERGE LASALLE

Come è accaduto?

Padre Lasalle si fa indietro ed entra nel cono buio di luce.

Entra Matilde dal centro e si dirige, senza fretta, a sinistra verso Teresa (è un flash back)

SUOR MATILDE

Ah... sorella siete qui. Vi prendete un momento per voi?

SUOR TERESA

Un momento di riflessione mi ci voleva...

SUOR MATILDE

Be'...

(inspira)

...l'aria porta profumo di fiori, è come se... la primavera si fosse decisa in un giorno solo ad arrivare. O siamo solo noi che vogliamo così, con la nostra presunzione. Ci vogliamo lasciare il maltempo e il freddo alle spalle solo perché ci fanno sentire a disagio...

SUOR TERESA

Presunzione, non esagerate sorella? Cosa c'è di presuntuoso nel desiderare di assaporare un po' di aria tiepida e di tempo mite?

SUOR MATILDE

(Sorridente e trattiene una risata)

La madre superiora direbbe che dobbiamo accettare tutto quello che arriva dalla natura, anche la stagione fredda, con i suoi disagi. L'accettazione del Creato per intero è per noi una regola. Se desiderate solo una parte, la migliore

(sorridente fra sé)

è come se escludeste l'altra, quella meno "confortevole", perciò peccate di presunzione. Ma questa è solo dottrina... una giornata così dà gioia pure a me.

(pausa)

E poi...

(insinua)

forse eravate distratta prima e non vi siete ascoltata...

SUOR TERESA

Distratta...

(MORE)

SUOR TERESA (CONT'D)

(ci pensa)

si forse ero distratta. Avevo la mente attraversata da pensieri cupi; di sicuro che contrastano con la giornata. Ma questo non lo diremo alla madre superiora...

SUOR MATILDE

No di certo... lo terremo per noi.

(Complice. Pausa)

Forse, sorella, avete vissuto così tanto nel mondo esterno che non riuscite a distaccarvi completamente dai vostri ricordi?

SUOR TERESA

Mi sa che avete ragione... il mondo esterno, come mi sembra distante ora...

SUOR MATILDE

Desiderate ritornarci?

SUOR TERESA

No di certo. Ho tagliato con tutto... non c'è più nulla che mi attiri là fuori.

SUOR MATILDE

Non giudicatemi male, sorella, il mio non è un rimprovero è solo una constatazione. Senza volerlo, intendetemi, senza volerlo, peccate di presunzione anche adesso.

SUOR TERESA

Presunzione? Non capisco... stavo solo pensando.

SUOR MATILDE

Noi abbracciamo la vita contemplativa. I nostri pensieri non devono essere rivolti a noi stessi. Il nostro scopo è continuare a stare nel mondo, senza essere del mondo e, benché separate da esso, non cessiamo di intercedere costantemente per l'umanità. Questa è la nostra regola ma...

(compie una pausa di riflessione)

(MORE)

SUOR MATILDE (CONT'D)

...a voler ben guardare, ogni regola ha in sé anche il proprio limite e questo limite siamo proprio noi. Il fatto che comunque veniamo richiamate dal mondo in ogni istante. In ogni momento. Un insetto che si posa su un fiore, piuttosto che una parola che ci suscita un ricordo, il nostro corpo che ci parla... il mondo esterno è sempre lì che ci aspetta e che ci chiama. Volevo solo dire che è difficile annullarci completamente anche se ci proviamo ogni giorno.

(pausa)

Ma sto divagando. Se volete parlarmi dei vostri pensieri cupi, sarò ben lieta di ascoltarvi. Questo, magari, vi aiuterà a liberarvi di un peso.

SUOR TERESA

Non so... è tutto difficile.

SUOR MATILDE

Chissà. Magari dipende solo dal fatto che avete vissuto "nel mondo esterno" più di tutte noi. Qualcosa deve esservi rimasto attaccato addosso.

SUOR TERESA

La mia vita... è alle spalle. Questi anni che ho davanti voglio usarli meglio di quanto ho fatto in precedenza.

SUOR MATILDE

Ma questo vostro essere qui con noi, non può essere solo una specie di espiazione. Sembrate che vivete questo posto come una continuazione del carcere. Qui c'è gioia, c'è la nostra vita, il Signore... e poi le altre sorelle, la madre superiora... non c'è nulla per il quale essere tristi.

SUOR TERESA

Non è per voi.

SUOR MATILDE

Allora è dentro di voi. È qualcosa che provate dentro?

SUOR TERESA

C'è...

(pausa)

c'è... una storia... è una storia dolorosa, parecchio dolorosa. È avvenuta prima...

(Pausa)

...anni fa.

SUOR MATILDE

Durante gli anni della... clandestinità, quando scappavate...

SUOR TERESA

Sì, quando scappavo e credevo che con la violenza e gli attentati si aggiustasse il mondo. Che con le nostre azioni potessimo imprimere alla società una direzione nuova. Nessuno si interrogava di come sarebbe stato il "dopo". Il dopo... dopo le bombe, le sparatorie, gli scontri a fuoco... tutto il sangue che avevamo già versato. Che mondo speravamo di trovare? Nessuno si interrogava a fondo su questo. Si dava per scontato che "poi" saremmo stati tutti bene. Che saremmo stati osannati come degli eroi, dei combattenti per la libertà... la libertà...

SUOR MATILDE

Volete raccontarmi i vostri pensieri?

(Le appoggia la mano sulla spalla)

Di me vi potete fidare.

SUOR TERESA

(E' restia a continuare il discorso. Poi si decide)

Una sera, era febbraio, ricordo che faceva freddo. Eravamo in cinque, tutti in clandestinità e ricercati dalla polizia. Ci siamo recati fuori Padova, lungo il canale Scaricatore, in periferia nel quartiere Bassanello. Dovevamo recuperare una borsa contenente delle armi. Erano state nascoste in quel luogo l'anno prima. Le dovevamo usare per delle rapine a scopo di finanziamento.

(MORE)

## SUOR TERESA (CONT'D)

Mentre stavamo lasciando il luogo per dirigerci verso l'auto ci hanno scoperto. Una luce accecante comparsa dal vicino boschetto ci ha colpiti all'improvviso. È stato subito il caos. Qualcuno gridava: "Arrendetevi... polizia... fermi...". Non ci abbiamo pensato nemmeno un minuto e abbiamo cominciato a sparare. All'inizio non sapevamo nemmeno contro chi. Tiravamo dalla parte da dove proveniva la luce. Le voci si avvicinavano. Si sentivano delle sirene in lontananza, la notte si era tinta di blu dei lampeggianti. Altre auto arrivavano. Non era una bella notizia. Anche la polizia rispondeva al fuoco... ci eravamo allargati a ventaglio. Io mi trovavo all'esterno. Camminavo tenendomi bassa. Vidi a poche decine di metri da me una umana e... non lo so... non so nemmeno come è successo. Senza pensarci sparai, uno, due, tre colpi. La figura lanciò un rantolo e si contorse su se stessa e cadde. Non andai a guardare. Fui l'unica che riuscì a scappare. Gli altri al processo furono accusati anche di questa uccisione e condannati. Nessuno raccontò della mia presenza...

## SUOR MATILDE

Ma come, nessuno...?

## SUOR TERESA

È la prassi. Se uno del gruppo ce l'ha fatta e non è stato preso, gli altri non ne fanno il nome. Come se non fosse mai esistito. Poi... le cose non sono andate bene. Mi hanno preso pochi mesi dopo e da lì sono cominciati i processi, poi il carcere e... alla fine eccomi qui.

## SUOR MATILDE

Ma di quel fatto non avete mai parlato con qualcuno?

## SUOR TERESA

No, solo con...

Matilde avvicina il dito indice alle labbra dell'altra. Da questo momento passano dal "voi" al "tu"

...tu... Matilde... tu sei l'unica alla quale l'ho raccontato.

SUOR MATILDE

Non l'hai raccontato nemmeno in confessione?

Teresa nega in silenzio

Matilde l'abbraccia

SUOR TERESA

No, non l'ho confessato. Ho paura che nessuno mi perdonerebbe per quanto ho compiuto... Chi potrebbe farlo?

SUOR MATILDE

Il perdono...

(Pausa)

Sai cosa penso del perdono, Teresa?  
Sai qual è la mia convinzione?

Entrambe si fissano in volto. Rimangono così per qualche secondo.

SUOR MATILDE (CONT'D)

...che... solo tu puoi  
perdonarti... nessun'altro.

Padre Lasalle è rientrato nel cerchio di luce e guarda stupito la scena.

Fissa suor Teresa che ricambia, entrambi con espressione interrogativa e meravigliata insieme.

**SIPARIO**

Fine